

**L'INDISCREZIONE.** Presto potrebbe arrivare una proposta al presidente Giulini per avviare una trattativa per l'acquisto

# Una compagnia internazionale vuole il Cagliari

Al di là della classifica, del sogno mancato della salvezza o dell'incredibile caduta in serie B: il Cagliari, il suo "marchio" e il fascino che la squadra si porta appresso dal lontano 1920, oltre un secolo fa, sono sotto attenta osservazione da alcuni mesi da parte di una importante compagnia finanziaria internazionale, con diverse sedi nel mondo, alcune in Europa. La holding che avrebbe intenzione di presentare nei prossimi giorni un'offerta per l'acquisizione del 100 per 100 delle azioni della Cagliari Calcio - detenute nella loro totalità dalla Fluorsid - è pronta a trattare con il presidente Tommaso Giulini. Nonostante la fresca retrocessione nel secondo campionato italiano e un ambiente ancora sotto shock.

Secondo le poche informazioni che filtrano da Milano, sede dello studio legale internazionale che curebbe l'operazione per conto della holding, l'offerta sarà fatta dopo una accurata analisi della società rossoblù. Un club che ha attratto gli investitori per la grande passione che ruota attorno al nome Cagliari, per la sua unicità e perché espressione di una città capoluogo di una delle isole più affascinanti del mondo sotto il profilo turistico. Uno "sbarco" in Sardegna che, secondo i piani della compagnia, potrebbe avvenire proprio dalla porta principale, la squadra di calcio, attorno alla quale sarebbero stati già elaborati dei progetti di investimento per una crescita sotto il profilo sportivo, ma non solo. Allo scopo, ci sarebbe stato perfino un informale colloquio con uno dei top manager del calcio italiano, impegnatissimo nella conduzione e nella programmazione del suo club, per sondare un suo eventuale coinvolgimento nel progetto Cagliari. Ipotesi che con la serie B potrebbe però temporaneamente tramontare.

## Priorità e cifre

La holding che potrebbe cercare di acquisire la pro-



prietà del Cagliari è ovviamente a conoscenza della questione stadio, dell'ambizioso progetto e delle complicazioni che sono sorte nel corso del percorso. A questo proposito, dai vertici della compagnia sarebbero arrivate anche assicurazioni sull'impegno in grande stile per la realizzazione della grande opera al centro del quartiere di Sant'Elia. La cifra che verrebbe proposta al presidente Giulini è ovviamente top secret. Nei giorni scorsi, proprio L'Unione Sarda ha pubblicato un'analisi - fonte il sito Transfermarkt - del valore della rosa attuale, calcolato in

●●●● **CONFRONTO**  
La squadra sotto la curva Nord dopo la sconfitta con il Verona del 30 aprile: è stata quella una delle peggiori prove dei rossoblù in questa tormentata stagione

128 milioni e mezzo di euro, una cifra che potrebbe variare nelle prossime settimane proprio in base ai movimenti del calciomercato.

## Le forze in campo

Il presidente rossoblù, che aveva rilevato il Cagliari da Massimo Cellino nella tarda primavera del 2014, non ha mai escluso di poter passare la mano, ma nello stesso tempo non ha mai ufficialmente messo in vendita il club controllato dal suo gruppo. Nelle scorse ore, nel corso di un ruvido confronto in diretta con il telecronista di Sky Fabio Caressa, Giulini non

ha voluto precisare se intendeva o meno passare la mano.

La capofila Fluorsid Group, che oltre il Cagliari controlla ovviamente Fluorsid al 100 per cento - una delle società leader nel mondo nella lavorazione del fluoro - ha importanti partecipazioni nella società Simplis Logistic (Bahrein) e ha diversi stabilimenti e società in Italia, nel resto d'Europa e in Inghilterra. Mentre il "gigante" finanziario che si appresterebbe a fare un'offerta di acquisto a Giulini ha interessi in tutto il mondo nel settore bancario commerciale e in altre attività

legate al turismo, all'immobiliare, il commercio e anche allo sport, perché già controllante di un importante club calcistico in Europa (ha partecipato alla Champions League), ceduto da due anni a un altro gruppo di investitori.

Non resta che attendere un eventuale sviluppo della situazione: da Milano filtra solo un'indiscrezione, e cioè che l'offerta potrebbe essere presentata in questi giorni. I tempi, nel calcio, sono scanditi dai calendari. E la prossima stagione comincerà nella prima metà di agosto. (red. spo.)

RIPRODUZIONE RISERVATA

## LA FRASE

“Abbiamo provato, dopo la cessione di Barello, nell'anno del centenario, a migliorare le nostre ambizioni e prendere giocatori importanti come Nandez, Rog, Godin e quest'anno Keita. Abbiamo sollevato il monte ingaggi, ma questa strategia non ha pagato e ci ha portato, dopo già aver fatto un miracolo l'anno scorso, a questa amarissima conclusione. Non posso che scusarmi con la gente che lavora per questo meraviglioso club e con tutti i nostri tifosi che sono venuti anche a Venezia in tantissimi. Ripartiremo a testa alta. Penso che qualcuno non ci ha voluto bene, a cominciare da chi, per primo, ci ha infamato sulla cessione del club senza verifiche”

**Tommaso Giulini**

**IL FUTURO.** La società deve abbattere il monte-ingaggi dopo la retrocessione, da risolvere anche il nodo dell'allenatore

## Si riparte da Capozucca, come nel 2015

È la seconda retrocessione dell'era Giulini, la sesta dalla A alla B nella storia del Cagliari. Che ora deve voltare pagina. Le linee guida le ha dettate lo stesso Giulini nel dopo partita di Venezia, quando ha ammesso gli errori storici degli ultimi anni: la scelta di allenatori di nome e di giocatori con un glorioso passato e un ingaggio pesante. In Serie B, per scelta e necessità, si cambia.

## Ricomincio da te

Il patron affiderà l'operazione-risalita ancora una volta a Capozucca, come dopo la pri-

ma retrocessione del 2015. E il ds, che forse avrebbe lasciato in caso di salvezza, dovrebbe prendersi il compito di costruire il Cagliari che dovrà tornare in A quanto prima. La priorità sarà, naturalmente, la guida tecnica. Agostini riprende in mano la Primavera nei playoff scudetto e poi, con la società, valuterà il suo futuro, tra la conferma alla guida degli Under19 rossoblù o la promozione in prima squadra non da precario. Senza dimenticare le alternative, a partire da Pecchia, fresco di promozione e divorzio con la Cremonese.

## Big sul mercato

Sul mercato si dovranno far convivere le esigenze economiche e tecniche. Saranno tanti i rossoblù che saluteranno e verranno valutate le offerte per tutti, big compresi, con l'obiettivo di abbattere un monte-ingaggi già insostenibile in Serie A. Lo stesso Giulini ha disegnato l'identikit degli obiettivi: «Giocatori giovani, affamati e magari sardi». Sperando che siano anche all'altezza di una stagione con un unico obiettivo: la promozione. (al.m.)

RIPRODUZIONE RISERVATA

●●●● **RICOMINCIO DAL DS**  
Stefano Capozucca (67 anni) e Tommaso Giulini (44 anni)

